

SOCIALE: GATTI, 'CONCERTAZIONE SU PIANO PARTE CON PIEDE GIUSTO'

26 Novembre 2010

L'AQUILA - L'assessore alle Politiche Sociali, Paolo Gatti, è stato impegnato in due giorni di serrato e costruttivo confronto, giovedì con le parti sociali e oggi con i rappresentanti degli Enti d'Ambito Sociali e le Province, per presentare la proposta del nuovo Piano Sociale Regionale 2011-2013.

Un piano che come già evidenziato nella fase di presentazione delle linee guida, avvenuta ad agosto, seguirà le direttrici della semplificazione, della selezione delle priorità e dell'innovazione.

"Abbiamo aperto un confronto serio con le parti sociali - commenta Gatti - offrendo loro un piano sociale sincero. Abbiamo indicato delle priorità e garantito, nonostante la crisi e le difficoltà finanziarie, risorse che sono in linea con le scelte indicate e gli interventi previsti. Sono lieto di riscontrare un atteggiamento leale, serio e positivo da parte di tutti i soggetti con i quali ci siamo confrontati. In particolar modo ringrazio la Cisl che ha apprezzato le molte novità di metodo e di innovazione introdotte e la Cgil che ha dato atto di una filosofia di fondo del piano condivisibile. Ringrazio i rappresentanti del territorio che hanno sottolineato come nonostante il momento economico difficile ci sia stato il nostro impegno a mettere a sistema in modo innovativo e originale le risorse regionali e nazionali con quelle europee, introducendo la novità dell'utilizzo di 25 milioni di Fondo Sociale Europeo per l'inclusione sociale".

"Nella selezione degli interventi abbiamo scelto come priorità l'attenzione ai bambini, agli anziani e ai disabili. Sono fiducioso che al termine della concertazione e dopo aver accolto i suggerimenti che ci sono arrivati e che arriveranno - conclude Gatti - potremo offrire un piano sociale in grado davvero di andare incontro con incisività alle esigenze delle persone, delle famiglie e della società abruzzese. Un piano di tutti, perché scaturisce da una condivisione seria; sono lieto che ciascuno abbia compreso come su questo tema non ci si possa dividere o peggio farlo diventare un terreno di scontro".